> grafica pubblicitaria
> siti internet
> editoria
> fotografia industriale
36075 Alte Ceccato (VI)
tel 0444 491163
info@grupposedici.com
www.grupposedici.com
GRUPPO S.EDI.C.I. SRL

Sport Montecchio
Anno 12 - n. 4 Aprile 2018
E-mail: mmvi@libero.it
Direttore Responsabile: Rosanna Frizzo - Redazione, Grafica e Pubblicità: Gruppo Sedici - Montecchio Maggiore - tel. 0444491163 - mmvi@libero.it - Foto: Sandro Scalabrin - Stampa: Gr Grafiche - Reg. Tribunale di Vicenza n. 1159 del 26/11/07

SAF

PRIMAVERA NELL'ARIA

www.facebook.com/sportmontecchio

R.F. Si è fatta attendere, non c'è dubbio, ma alla fine come sempre è tornata.
La primavera sta bussando alle nostre porte e noi, come è giusto, rispondiamo con un desiderio nuovo di uscire, di camminare, di correre.
Fuori una luce nuova, intensa.
Il cielo ha smesso l'abito grigio, è più vivo, non fosse altro per il fatto che in un attimo si è popolato di voli e cinguettii, quelli veri, quelli che ci fanno alzare gli occhi e ci permettono di apprezzare il mondo reale.
Con la bella stagione anche la nostra attività fisica aumenta: prendiamo la bici, ci avventuriamo in lunghe passeggiate nei boschi, magari con le racchette da Nordic. Ci vien voglia di partecipare a qualche marcia non competitiva oppure finalmente possiamo dimostrare a tutti che siamo in forma, pronti per affrontare competizioni importanti, dato che settimanalmente, nei bui mesi invernali, ci siamo allenati per la corsa più difficile, i 42km della Maratona.
Anche chi non pratica sport, ma ama assistere ad eventi, sa che la primavera offre molte occasioni per emozionarsi: la fase finale dei campionati locali, le grandi corse ciclistiche, i campionati a motore, il sei dentro o fuori della Champions League o della Uefa, e ancora il tennis, l'atletica.
Insomma non c'è che l'imbarazzo della scelta...
Intanto la primavera è iniziata con una gran bella notizia: finalmente la Milano-Sanremo, la classica delle classiche di ciclismo, è andata ad un Italiano, dopo anni di delusioni. La vittoria di Nibali ci inorgoglisce e ci fa sperare in prospettiva Giro di Italia.
La Ferrari ha vinto alla prima uscita in Australia e Juve e Roma approdano ai quarti di Champion's...
E le nostre squadre di calcio possono ben sperare: Montecchio in lotta per il salto di categoria, e sarebbe di nuovo la D!
San Vitale e San Pietro lottano per la conquista dei playoff. Peccato per l'Alte, in difficoltà, ma con l'auspicio che il nuovo allenatore, Fochesato, possa far tornare a sperare.
Bene anche per le altre discipline, perché se non si vince il campionato, almeno si mantiene la categoria nella pallavolo, nel basket, nel calcio femminile e nel calcio a 5.
I presupposti perché la nostra primavera sia speciale ci sono tutti!

Il Montecchio Calcio allo sprint finale

A2: il Volley Ramonda ottiene la salvezza

Avvicendamento sulla panchina dell'Alte

Il Gruppo Scuderia Palladio a Mondo Motori Show

AMS
SAF GROUP
A.M.S. S.p.A.
Via Casalin, 3/A - 36040 Grancona (VI) Tel. 0444/889839 - Fax 0444/889495
www.ams-spa.it e-mail: info@ams-spa.it
RACCORDI IN OTTONE ED ACCIAIO TUTTO MADE IN ITALY

MISTER DE FORNI DA' LA CARICA AI SUOI: "DOBBIAMO CERCARE DI VINCERLE TUTTE"

I giochi non sono ancora fatti, né per la promozione diretta né per la zona playoff. Tutto è ancora possibile...

Davide De Forni

Il recupero della 23ª di campionato annullata per il maltempo ha riservato importanti sorprese. A fare le spese di questa giornata anomala sono state il Villafranca sconfitto in trasferta con la Marosticense e la Belfiorese che ha perso addirittura in casa con il Bardolino. A dimostrazione che gli scontri testa-coda a fine campionato sono molto insidiosi.

"Queste partite —ci conferma mister Davide De Forni— bisogna prenderle sempre con le molle... Anche noi col Vigasio avevamo iniziato male la partita, per l'atteggiamento e per il gol preso. Poi però, come spesso è successo in questo campionato, abbiamo tirato fuori, senza scomporci troppo, la nostra voglia di vincere e nel giro di circa 20 minuti siamo passati dallo 0-1 al 5-1. Devo dire bravi ai miei ragazzi, perché si era venuta a creare una situazione delicata, che abbiamo superato brillantemente."

Nelle prossime quattro partite ci si gioca un intero campionato. Come vede la corsa alla promozione?

"Obiettivamente Cartigliano e Villafranca dovrebbero giocarsi tra di loro la promozione diretta. E' anche vero che alla penultima giornata hanno lo scontro diretto e che il Cartigliano ha l'ultima in trasferta con la Marosticense, un derby sentitissimo nella loro zona...

Per quanto riguarda l'ex capolista, il Villafranca, sembra stia soffrendo di 'vertigini' ed è un po' in calo. Ha tanti giocatori di valore da gestire, e questo è utilissimo perché ti mette a riparo da squalifiche ed eventuali infortuni, ma quando le cose non vanno per il verso giusto sono fonte di problemi.

Ma, a dirla tutta, ora come ora, a me non interessa quello che faranno le altre squadre. Noi dobbiamo solo pensare a noi stessi. E le prossime quattro partite, a partire da quella di Caldiero, dobbiamo cercare di vincerle tutte. Non è presunzione la nostra, ma giunti a questo punto, non si 'scherza' più. Dobbiamo comportarci da 'uomini', guardarci negli occhi e raggiungere il risultato, senza possibili scusanti."

Senza ombra di dubbio il Montecchio è la grande sorpresa di questo Campionato...

"Per noi, un mese fa, aver conquistato 39 punti era già come aver vinto il campionato. Ora che abbiamo effettivamente la possibilità di farlo, ci dà, se possibile, ancora degli stimoli in più. Il Presidente Aleardi mi aveva consegnato un gruppo di indubbie qualità. Ma non sono i valori di partenza che fanno grandi le squadre quanto quelli che vengono effettivamente messi in campo. Ad inizio campionato altre squadre, oltre a Cartigliano e Villafranca, si erano proposte da grandi protagoniste come Belfiorese e Provese, per non parlare del Vigasio..."

Ritornando all'ultima partita giocata col Vigasio, stupisce il primo quarto d'ora offerto dalla squadra, che sembrava quasi intimorita...

"Avevo raccomandato ai ragazzi molta attenzione, ma siamo riusciti a prendere gol al loro secondo affondo. Ribadisco che poi sono stati bravissimi a mettere il cuore al di là dell'ostacolo: bisogna essere più decisi e determinati in certi frangenti. D'ora in poi voglio una prova di maturità da parte di tutti. Perché non si prende gol per colpa di un solo reparto, la difesa."

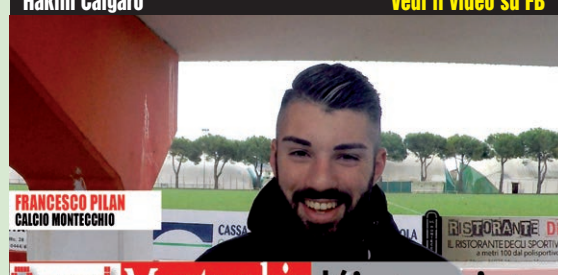
Momento topico della partita è stato il primo rigore concesso per fallo su Calgaro...

"Quella azione è stata sintomatica: da una possibile azione di contropiede per l'avversario ad una occasione da gol per noi, frutto di un 'gioco di abilità' di Giulio Santacatterina. Un giocatore che già lo scorso anno si era fatto vedere e che in questo campionato è quello che è cresciuto di più, uno insostituibile, che ha passione, umiltà, oltre che grandi qualità. "

Ora cosa si sente di promettere ai tifosi castellani?

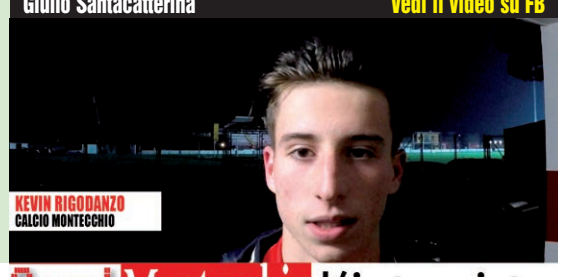
"Che ce la metteremo tutta per ottenere almeno i play-off. E se fossimo bravi e un po' fortunati, potrebbe arrivare 'qualcosa' in più..."

Hakim Calgaro — Vedi il video su FB



Francesco Pilan — Vedi il video su FB

Giulio Santacatterina — Vedi il video su FB



Kevin Rigodanzo — Vedi il video su FB

Il Fotoracconto del mese

Foto di Sandro Scalabrin

Perentorio 5-2 del Montecchio sul Vigasio. Dopo l'iniziale svantaggio, la squadra si scuote dal torpore e si scatenano le bocche da fuoco biancorosse

Il momentaneo vantaggio del Vigasio al 20' | Al 25' netto fallo su Calgaro, trasforma Casarotto | Dopo un paio di minuti altro rigore trasformato da Calgaro
Al 42' prepotente azione di Pilan che incanta con un bellissimo destro a giro | Dopo il quarto gol di rapina ancora Casarotto infila il portiere avversario in uscita | Verso lo scadere della partita arriva il 5-2

PRIMA ALTE CALCIO

Andrea Fochesato

"La società Alte ha deciso di sollevare dall'incarico il mister della prima squadra Roberto Perlotto. Si vuole dare una sterzata all'attuale situazione affidando la squadra ad Andrea Fochesato, attuale responsabile del settore giovanile (ed ex allenatore in Eccellenza di Seraticense e Montecchio). Ringraziamo mister Perlotto per il grosso contributo dato alla nostra società, soprattutto con la storica salvezza della scorsa stagione. Al momento ci trovano al quintultimo posto in classifica con 22 punti ma veniamo da un girone di ritorno semplicemente disastroso con tre soli punti conquistati (pareggi con Montecchio Precalcino, Sovizzo e Poleo e otto sconfitte tra cui il 7-2 con il Marola e il 4-0 con la Pedemontana). La vittoria manca in casa giallorossa dal 12 novembre quando la squadra vinse con il Poleo 2-1: in quel momento di campionato le Alte era a ridosso della zona play-off con 18 punti in dieci giornate. Nelle successive sedici gare ha ottenuto solo 4 punti. Da qui la decisione di dare una sferzata all'ambiente con il cambio del mister."

Queste le parole del Presidente Ivan Chiari: "La scelta, discussa con tutto il consiglio direttivo é stata molto sofferta perché eravamo tutti molto legati a Roberto, sia come mister, visto che é stato fautore della storica salvezza dell'anno scorso in prima categoria, sia come persona per le sue doti umane. Ma nelle ultime gare vedevo la squadra scarica mentalmente e penso sia normale visto che la vittoria manca da quasi 5 mesi. In questa situazione o arriva un risultato oppure dobbiamo dare una scossa in un'altra maniera. Abbiamo l'obbligo come società di provarle tutte pur di mantenere la categoria, che per la nostra realtà sportiva significa moltissimo. Confido molto nella voglia di rilancio, come allenatore, di Andrea: ormai lui é una parte importante della nostra società e so che farà l'impossibile e darà tutto se stesso per ottenere il NOSTRO obiettivo."

Dal sito www.altecalcio.it

S.S. "Già un paio di mesi fa —ammette Andrea Fochesato— mi era stato chiesto se sarei stato a disposizione qualora fosse stato deciso il cambio di allenatore. Io, ovviamente, siccome quando sto in una società voglio dare il massimo per la 'causa', avevo detto di sì...

Anche perché la mia passione è quella di stare in campo. E' bello organizzare ed essere responsabile del settore giovanile, ed è un lavoro appagante che mi sta dando soddisfazioni, ma non c'è niente che possa avvicinarsi all'adrenalina che ti dà la panchina."

Dunque ti mancava lo stare in panchina...

"Personalmente sì. Mi piace la tensione della partita, urlare ai miei giocatori, magari battibeccare con gli avversari o con l'arbitro... E poi amo il calcio, il lavoro di preparazione durante la settimana con i ragazzi e la domenica l'atmosfera della partita."

Adesso cosa farai?

"Ho preso in mano una situazione pesante ma non credo che mister Perlotto sia l'unico ad avere colpe. Quando le cose non vanno il primo a cascare è l'allenatore. Ora, lasciamo indietro tutto quello che è passato e pensiamo solo alle prossime quattro partite."

Attualmente la classifica che ci interessa vede Stanga a 24; in zona playout Alte a 22, Grisignano a 19, Fara a 18 e Gambellara a 15; virtualmente retrocesso il Silva a 12. Dovrete fare 'la corsa' sulla Stanga, che ha solo due punti in più...

"Certamente, ma non solo. Per la regola dei 7 punti di differenza attualmente anche l'Alte sarebbe salvo nei confronti del Gambellara... Ma non possiamo permetterci di fare nessun calcolo. Dobbiamo prenderci i 3 punti a prescindere da chi abbiamo davanti. E i ragazzi, tutti, dal primo all'ultimo, li voglio mettere davanti alle loro responsabilità. Se si retrocede, non è solo la società, ma anche loro, i primi che hanno fallito. Se ci salviamo è tutto il gruppo che ha vinto questa importantissima 'scommessa'. In questo mese che manca alla fine del campionato i ragazzi devono lottare al massimo e dare tutto quello che eventualmente fino ad adesso non hanno dato. E siccome il gruppo è importante voglio che, infortunati compresi se possono, tutti siano presenti agli allenamenti. Cuore, sacrificio e massima determinazione, questo è quello che pretendo. Non ci saranno sconvolgimenti tattici o cambi di ruolo. Lavorerò principalmente sulla motivazione. Giocherà chi. E se serviranno forze fresche utilizzerò anche gli Juniores che ho aggregato fissi alla Prima squadra."

Un condottiero con uomini che prendono in mano il loro destino, sportivamente parlando...

"Proprio così."

PLAYOFF In Promozione, Prima e Seconda categoria si giocheranno 4 turni, e non più solo 2 (come in Eccellenza). I primi due turni come sempre sono le semifinali (2ª-5ª, 3ª-4ª) e la finale all'interno del proprio girone, da giocarsi in gara secca sul campo della meglio piazzata in campionato, che si qualificherebbe nel caso in cui la parità durasse fino al termine dei supplementari. Nel terzo turno cominciano i duelli con i club degli altri gironi (vincente playoff A contro vincente playoff B, quindi C-D e così via). Le perdenti del terzo turno saranno inserite in una graduatoria secondaria ordinata con i soliti criteri: 1) posizione in campionato (secondo, terzo, quarto o quinto posto); 2) punti in campionato; 3) differenza reti; 4) Coppa disciplina. Al termine del quarto ed ultimo turno, le squadre verranno collocate in un'altra graduatoria con i criteri di cui sopra. Nel terzo e quarto turno si gioca in casa della formazione meglio piazzata in classifica, con eventuali supplementari e rigori.

PLAYOUT Classici abbinamenti 12ª-15ª e 13ª-14ª in ogni categoria con andata e ritorno. La differenza rispetto all'anno scorso è che l'andata si giocherà in casa della formazione peggio classificata. Confermato che in caso di parità di gol tra andata e ritorno, sono previsti i supplementari: se la parità durasse fino al 120', si salverebbe la squadra meglio piazzata, mentre l'altra retrocederebbe.

REGOLA DEI 7 PUNTI Playoff e playout non si disputano se tra due squadre dello stesso girone c'è un distacco pari o superiore a 7 punti.

SECONDA G.S. SAN PIETRO

Carlo Boschetti

Per il San Pietro il prossimo mese dirà se la bella cavalcata iniziale si concluderà con l'accesso ai playoff.

"Non sarà per nulla facile —ammette il Presidente Carlo Boschetti— anche se ce la metteremo tutta. Purtroppo il Giovane Santo Stefano e il Real S. Zeno, entrambe a 52 punti stanno viaggiando velocissime, e se non rallenteranno sarà difficile, per la regola dei 7 punti, accedere effettivamente ai playoff anche arrivando quarti o quinti. Mentre il Montorio a 59 è praticamente già promosso."

Comunque, Presidente, è stata una stagione certamente positiva...

"Non c'è ombra di dubbio. Certo che non nascondo un certo rammarico pensando all'ottimo inizio di campionato e alla successiva fase di appannamento dopo Natale. Purtroppo ci hanno molto condizionato i numerosi infortuni e la panchina corta che non hanno permesso ad alcuni giocatori importanti di rifiatare un po'. Quando sono sempre gli stessi a 'tirare la carretta', prima o poi si vedono gli effetti negativi. Per fortuna stiamo recuperando i giocatori dagli infortuni meno gravi, come il bomber Pegoraro, che ha segnato il gol della vittoria col Brendola. Ma la nostra stagione è stata importante per aver fatto giocare tantissimi giovani del nostro vivaio."

Guardando poi il calendario, potrebbe essere decisiva l'ultima partita in casa proprio contro il Giovane Santo Stefano, attualmente secondo in classifica...

"Certamente. Potrebbe essere determinante. Ma se non faremo i playoff, non sarà certo una tragedia..."

SECONDA SAN VITALE '95

Graziano Meggiolaro

Anche il San Vitale, a 44 punti come il San Pietro, si gioca i playoff nelle ultime quattro giornate di campionato.

Un peccato la sconfitta nell'ultima partita col Giovane Santo Stefano,..

"Beh, il 3-1 ci sta tutto. Per arrivare a quei livelli dobbiamo ancora fare un po' di strada. Però credo che comunque abbiamo fatto bene, tenendo conto che in campo c'erano sette ragazzi del '97!"

Il San Vitale è una squadra giovane, di prospettiva, che sta crescendo, ma che con squadre più esperte può avere qualche problema in più...

"Si è visto soprattutto con le squadre più forti come Montorio, San Zeno e il Giovane Santo Stefano, che hanno giocatori di livello e di grande esperienza, che sanno fare la grande giocata o 'nascondere' bene la palla quando occorre. Comunque al di là delle sconfitte con le prime della classe, stiamo concludendo un campionato molto soddisfacente. E' ovvio che dopo aver raggiunto la salvezza matematica, non ci precludiamo nessun risultato anche se obiettivamente sarà difficile giocarsi i playoff..."

Una grande fetta di speranza la metterete in gioco la prossima giornata in casa col Real Monteforte...

"Sarà una partita decisiva. Se vinceremo potremo ancora sperare. Altrimenti, vorrà dire che gli altri sono stati più bravi. E se non disputassimo i playoff per la regola dei 7 punti sarebbe comunque importante arrivare nella griglia."

BASKET FEMMINILE SERIE C: SALVEZZA CON POSSIBILITA' PLAY OFF PER LA TFB MONTECCHIO

di Lino Vandin

S'avvicina la conclusione della Regular Season e già è possibile abbozzare un bilancio della prima stagione affrontata dalla Together Four Basketball Montecchio in serie C. La prima impressione è che ci troviamo con un bicchiere solo per metà pieno.
"Potenzialmente la nostra squadra – spiega l'allenatore delle ragazze Pierpaolo Di Gianvittorio – poteva viaggiare a metà classifica per la qualità delle sue giocatrici. Per varie cause tuttavia ci siamo subito trovati in numero ridotto agli allenamenti e alcune partite sono finite male perché concluse col fiato corto"
Questi i limiti, ma comunque conta che sei vittorie hanno portato alla salvezza anticipata e al possibile confronto, in seconda fase, con la seconda arrivata. Il campionato infatti prevede la serie b diretta per la prima classificata (Mestre). Una seconda promozione uscirà poi dagli scontri diretti fra otto squadre nei play off. Le castellane attualmente occupano il nono posto in classifica, essendo a favore lo scontro diretto con la Virtus Venezia.
REBUS INIZIALE. È quello che ha dovuto risolvere la Società nell'estate scorsa, quando la sua seconda squadra aveva vinto il campionato di Promozione.
"Giustamente – ricorda Di Gianvittorio – ogni scelta deve comunque guardare all'obiettivo finale, che è quello di preparare giocatrici affinché siano pronte per entrare nella formazione maggiore di serie B. E allora, andava bene iscrivere la seconda formazione del Montecchio nel campionato impegnativo di serie C, oppure sarebbe stato meglio rifare con le più giovani la squadra e restare in Promozione?"
Infine s'è deciso di dare la serie C ad un gruppo che l'aveva ben meritata!
"È stato per loro un premio - conferma il coach - ma poi, ragazze abituate quasi sempre a vincere (in Promozione) hanno dovuto prendere confidenza con la sconfitta dovendo confrontarsi, in serie C, con molte formazioni attrezzate e preparate per il salto di categoria. Pur dovendo infine con loro chinare la testa, sono comunque da elogiare perché in nessuna partita le ragazze hanno buttato prima la spugna."
Credo che tutto il loro orgoglio sia emerso soprattutto quando hanno fatto tremare Mestre in un match finito sul punteggio 50-55, quando la capolista era solita a distacchi di 30 punti. Ma è vantaggioso aver fatto la serie C?
"Poter giocare con largo minutaggio in un campionato impegnativo, ma senza pressioni di sorta, è sicuramente un vantaggio – assicura l'allenatore Di Gianvittorio – Ciò ha consentito a certe giocatrici come Alberta Peserico e Sara Contro di fare un deciso passo avanti, dovendo confrontarsi con avversarie molto forti. Ma anche qualche senior potrebbe, il prossimo anno, essere tentata dal possibile passaggio nella squadra maggiore."
Ancora è presto per ipotizzare quale destino aspetti questo gruppo, anche alla luce delle scelte che si faranno per rinforzate la squadra di serie B. In questi anni esso s'è fatto apprezzare per la tenacia in difesa guidata dalla capitana Arianna Guarato mentre, in attacco, ha potuto contare sulle invenzioni della sua estroversa play Vicentini, attualmente seconda nella graduatoria delle marcatrici del campionato con una media di 17 punti a partita.
ULTIMI INCONTRI. Proibitivo è quello dell'8 Aprile a Martellago, mentre un filo di speranza c'è per il match finale, che si giocherà davanti ai tifosi domenica 15 al "Polisportivo Cosaro" contro le Giovani Lupe. Pur trovandosi Martellago e San Martino in volata per il secondo posto finale, sembrano diversi i loro obiettivi. Questo perché la società padovana deve pensare innanzitutto a dar man forte alla formazione che ora rischia la retrocessione dalla A2. Così le Giovani Lupe (che formano la terza équipe del San Martino) potrebbero, come è capitato a Marano, presentarsi anche a Montecchio con una panchina corta. Vincere contro questa squadra sarà necessario per le castellane qualora la Virtus Venezia avesse la domenica prima sovvertito il pronostico sconfiggendo la trentina Belvedere. Nel caso, invece di sconfitta di Venezia, è assicurato alle castellane un turno di play off, indipendentemente dal risultato dell'ultima partita della fase regolare con le Giovani Lupe. Venezia infatti ha anticipato l'ultimo match perdendo con il Marano.

A2F ED E' SALVEZZA PER IL VOLLEY MONTECCHIO

Il Presidente Ziggiotto: "Buona la prima, adesso dobbiamo migliorare"

Il Presidente Enilo Ziggiotto

S.S. "Abbiamo finalmente centrato l'obiettivo della stagione —esordisce il Presidente Enilo Ziggiotto— e questo per noi è motivo di orgoglio. Siamo partiti con una notevole titubanza, perché in un anno siamo passati dalla B2 alla A2, una cosa estremamente rara. Devo pure ammettere che prima di iscriverci al campionato ci abbiamo pensato parecchio, analizzando i problemi economici, organizzativi e tecnici. Poi abbiamo deciso di affrontare questa scommessa."
Come valuta il campionato delle ragazze?
"Abbiamo fatto un girone d'andata fuori dall'ordinario, tant'è che sembravamo quasi dei fenomeni. In realtà, alla luce di tutto quello che è successo, abbiamo realizzato che il calendario ci ha dato una mano, facendoci incontrare le squadre più deboli in casa, e ne abbiamo approfittato per mettere in saccoccia tanti punti. Con 16 punti avevamo ampiamente superato i nostri obiettivi (12-13). Nel girone di ritorno, tutto si è invertito, con solo 9 punti conquistati, e tutti in trasferta. Quello che all'andata era stato un 'fortino', il PalaCollodi, è diventato una terra di conquista per le squdre avversarie con 0 punti portati a casa: una vera débâcle."
Che tipo di campionato è stato?
"C'erano tre tronconi: quello delle squadre più forti, in cui si sono avvicendate in vetta Brescia, Cuneo e Mondovì, quello della 'terra di mezzo', e il nostro con Baronissi, Olbia, Perugia, Marsala e Caserta."
Come si spiega la vittoria in casa della capolista Mondovì?
"Con le piemontesi abbiamo ottenuto 5 punti su 6, evidentemente soffrono il nostro tipo di gioco. Ed è stata la nostra... salvezza, perché quei punti sono stati enormemente importanti."
A salvezza acquisita, quali le prospettive?
"Intanto abbiamo l'esperienza di una stagione, per cui non partiamo da zero. Dobbiamo tirare delle somme, sia dal punto di vista organizzativo che da quello economico. Certamente siamo più preparati rispetto allo scorso anno e abbiamo le idee più chiare. Per fare un buon campionato in cui potersi 'divertire' bisogna avere 2-3 sponsor importanti, e non mi piacerebbe rifarne uno come quello appena trascorso in cui abbiamo penato per salvarci. Come prima esperienza sì, ma non come 'abitudine'. Ma mi sono divertito lo stesso, perché abbiamo visto una pallavolo stratosferica, e il pubblico ci ha sempre seguito, con qualche 'pienone' e con minimo 300 persone a partita."
Dal punto di vista tecnico state già pensando all'organico della prossima stagione?
"E' francamente prematuro. Per prima cosa dobbiamo sciogliere i nodi economico-organizzativi, e con il budget a disposizione agiremo di conseguenza. Contatti per migliorare la situazione sponsor e atlete li abbiamo già, quindi sono molto fiducioso nel poter imbastire una squadra ancora più competitiva."
Che voto dà alla squadra?
"Abbiamo tenuto 7 ragazze e 5 ne sono arrivate di nuove. Ci sono state ombre e luci, come si poteva ampiamente prevedere anche per la gioventù delle ragazze. Direi che ci sta un bel 7. Buona la prima, adesso dobbiamo migliorare."

BM VENCATO: UN SOL LUCERNARI MOLTO DELUDENTE

Il Presidente Giovanni Vencato

S.S. "Per quanto riguarda gli obiettivi di inizio stagione —esordisce il Presidente Giovanni Vencato— è stata una delusione completa. Come prima cosa volevamo partecipare alla Final Four di Coppa vinta 2 stagioni fa, ma non ci siamo riusciti. Il secondo e più importante traguardo era quello di mantenere una classifica di vertice, e anche in questo non siamo stati bravi..."
Cos'è mancato?
"Probabilmente la concentrazione e gli stimoli giusti. Forse i ragazzi erano troppo appagati dai risultati degli ultimi anni e, dopo la retrocessione dalla A2, non si sono immersi nel modo giusto nella realtà della B. Non si può scendere in campo con la presunzione di essere migliori: bisogna dimostrarlo.
Anche l'ultima di campionato contro il Brugherio, diretta concorrente per i playoff, in cui eravamo in vantaggio 2-0, siamo riusciti a perderla. E nel tie-break sul 14-11 l'abbiamo ceduta all'avversario 15-17! Vuol dire che nei momenti topici non riusciamo a dare il massimo.
E questa è stata una costante durante tutto il campionato. La nostra classifica deficitaria è stata data da tutti gli scontri diretti persi al tie-brak. Se avessimo avuto più carattere la storia ora sarebbe ben diversa!
Una delle armi migliori delle passate stagioni, la tenuta mentale nei momenti decisivi, quest'anno l'abbiamo vista raramente. E ci sono state anche delle evidenti carenze tecniche..."
Adesso come vi muoverete?
"In questi giorni, a mente serena, valuteremo la situazione. Le ipotesi sono principalmente due: proseguire su una vecchia storia o rinnovare perché forse siamo arrivati alla fine di un ciclo.
Io, personalmente, credo che il ciclo vittorioso e pieno di soddisfazioni iniziato 5 anni fa sia terminato. Bisogna ripartire con chi ha ancora voglia di combattere e con forze nuove..."

CALCIO A5 MONTECCHIO FUTSAL TEAM: LE RAGAZZE SONO SALVE E LA SQUADRA MASCHILE ALLA RICERCA DEI PLAYOFF

E' consuetudine, come ogni finale di stagione che si rispetti, fare i conti con gli obiettivi sportivi dell'estate scorsa. Quali dei sogni e ambizioni sono stati raggiunti, e quali ahimè disattesi?
Il MontecchioFutsal si appresta a chiudere la sua quinta stagione di CalcioA5, e posso dire che lo sta facendo nel migliore dei modi.
Il mio pensiero è condiviso dal nostro presidente, Fabio Meneghini, che nel 2013, anno in cui ha fondato questa società biancorossa, sognava già palcoscenici di tutto rispetto, e passo dopo passo ha condotto la sua squadra a partecipare al maggiore campionato di calcioA5 Veneto.
In 5 anni la formazione maschile ha ottenuto 2 promozioni, dalla serie D all'attuale Serie C1 Veneto, l'accesso alla FinalEight di Coppa Italia e si sta giocando l'accesso ai playoff nazionali di Serie B.
La formazione femminile, inoltre, iscritta da 2 stagioni, ha ottenuto una promozione lo scorso anno e la vittoria della Coppa Veneto, ed ha appena concluso sfiorando i playoff nazionali il suo primo campionato di Serie C.
Un cammino di tutto rispetto, per una società giovane che fa dell'amicizia, rispetto e sana competizione il proprio credo sportivo e di vita.
Del resto lo sport è la metafora della vita. Nello specifico voglio congratularmi con i ragazzi della squadra maschile che stanno concludendo la loro prima stagione in Serie C1 con entusiasmo e con soddisfazione.
L'obiettivo era prima di tutto mantenere la categoria, ma i ragazzi sono riusciti nell'impresa di giocarsi fino all'ultimo i playoff di Serie B. Qualsiasi possa essere l'esito finale, come Direttore Generale, posso solo essere orgoglioso, anzi onorato di far parte di questa splendida famiglia, e un plauso va dato allo staff tecnico, ad iniziare dal Mister Jody Fumarola, veronese doc e gialloblu di nascita ma che da due anni ha nel cuore anche i nostri biancorossi, per passare dal lavoro silenzioso e prezioso del suo vice Fabio Zordan detto "Falla", passando dal preparatore dei portieri Davide Calabria che nel mondo del futsal nostrano non ha bisogno di presentazioni, arrivando al Prof. Claudio Michetti che con la sua passione e professionalità ha fatto girare a mille gambe e muscoli di tutti i nostri ragazzi.
Il femminile ha concluso la sua prima stagione in Serie C con un risultato quasi insperato fino allo scorso dicembre. Con un girone di ritorno davvero ottimo, infatti, le nostre girls biancorosse si sono messe in carreggiata ed in scia playoff, sfumati solo a 2 giornate dalla fine anche grazie ad un po' di sfortuna. L'entusiasmo che comunque ognuna indistintamente delle nostre ragazze ha saputo condividere ad ogni allenamento e ad ogni partita, è motivo di orgoglio per la nostra società. E' chiaro che la forza della nostra formazione femminile è l'energia che ognuna delle ragazze riesce a trasmettere e confluire nel gruppo. Oltre a loro, il merito grande va riconosciuto alla nostra dirigente responsabile del femminile, Federica Sartori, e ripetendo quando già detto, la societò conferma che il suo apporto logistico, organizzativo e morale è un mix di passione, dedizione e amore per lo sport e delle persone che ne fanno parte.
Come lei ci sono dirigenti che non finiscono mai nelle copertine dei giornali sportivi, e non vengono mai intervistati dai giornalisti e nemmeno incoraggiati dal pubblico durante la partita, ma è proprio grazie a dirigenti come i nostri Michele Tonellotto o Sauro Pasqua, che i giocatori hanno le foto sui giornali e i giornalisti scrivono delle loro gesta.
Il lavoro silenzioso che fanno dietro le quinte in realtà, per gli addetti ai lavori, si sa che fa più rumore di un grido di gioia dopo un goal. Grido che senza di loro rimarrebbe strozzato in gola. Siamo una società giovane ed ambiziosa, ma vogliamo raggiungere i nostri traguardi passo dopo passo con i piedi per terra.
Abbiamo riportato in pochi anni Montecchio ai vertici del Futsal Veneto e puntiamo a consolidarci per gettare le basi di un futuro solido e ricco di soddisfazioni, anche e soprattutto iniziando a lavorare con un settore giovanile.

Franco Valerio

B2F IL SAN VITALE ORMAI FUORI DAI PLAYOFF

S.S. **La sconfitta in trasferta della scorsa settimana con lo Spakka VR, condiziona fortemente le velleità di classifica del San Vitale...**
"Purtroppo abbiamo giocato male —ammette il Presidente Giuseppe Ghiotto— e così non abbiamo approfittato della sconfitta interna di Bergamo battuta dalla prima della classe, il Lagaris TN. Così dalla zona playoff rimangono ancora 5 punti, difficili da recuperare a 5 giornate dal termine. D'altronde, anche se sembro ripetitivo, le ragazze sono molto giovani e i vizi di gioventù sono l'inesperienza e gli alti e bassi..."
Guardando il calendario dei prossimi incontri, la squadra dovrà affrontare partite durissime, a cominciare dalla prossima in casa con la seconda, il Pregis TN, per non parlare della penultima, sempre in casa, con la prima, il Lagaris...
"Vero. Partite per noi da 'dentro o fuori', in particolare la prima perché è uno scontro diretto, mentre il Lagaris è praticamente già promosso. Per noi sarà importante partire col piede giusto, perché le ragazze così prenderebbero coraggio e coscienza dei propri mezzi. Dopo una partita mediocre, normalmente, ci riscattiamo subito dopo con una prestazione positiva. Speriamo che sia ancora così. E poi c'è da considerare che, improvvisamente, la sclassifica è diventata cortissima. Non bisogna fare troppi passi falsi. Ma io confido che le ragazze combatteranno fino all'ultimo per entrare nei playoff."

GYMNASIVM
WELLNESS & SPA CLUBS
ANNIVERSARY CELEBRATION
30 years
MONTECCHIO Piazza Carli 13 - Tel. 0444.694950
SOAVE Viale del Commercio 37 - Tel. 045.6102944
DA 30 ANNI
siamo orgogliosamente al tuo fianco per farti stare bene.
Questa sarà una stagione ricca di sorprese e novità:
noi siamo già pronti, carichi di tutta l'energia che i nostri 30 anni ci danno.
...TI ASPETTIAMO!

ARCIERI MONTECCHIO MAGGIORE ALESSANDRO MOTTA

Il giovane arciere castellano sta facendosi notare a livello nazionale con prestazioni di alto livello

Alessandro Motta, Montecchiano di 19 anni è una promessa del tiro con l'arco. Il padre, suo attuale coach è stato anche lui un forte arciere. Come si suol dire... buon sangue non mente!

"Da piccolo —ammette Alessandro— guardavo mio padre allenarsi o gareggiare. Poi a 15 anni ho deciso di fare le cose sul serio. Mi ha comprato un arco ed ha iniziato ad allenarmi. Da un paio d'anni faccio gare."

Ad Emanuele Festival, attuale Presidente della Arcieri Montecchio, chiediamo come ci si può avvicinare a questo sport particolare ed affascinante...

"Normalmente con una seduta di un'ora e mezza alla settimana, dopo un mese si può capire, da parte dell'istruttore o del soggetto se si è portati o meno a questo sport. La prima cosa che chiediamo è se l'occhio dominante è destro o sinistro, perché poi l'attrezzo è diverso. E' importante l'occhio, non il braccio che scocca la freccia. Molti sono destrorsi ma hanno l'occhio dominante sinistro, ed è quest'ultimo quello che conta."

Che caratteristiche deve avere un bravo arciere?

"Durante le gare —interviene Alessandro— si deve cercare di estraniarsi dal mondo, ma di base dovrebbe avere un carattere tranquillo. Purtroppo non è sempre facile farlo, e proprio essermi innervosito ho buttato al vento qualche gara..."

"Ci sono poi delle eccezioni —ci dice Emanuele Festival— come il nostro campione Andrea Savegnago, che ora non gareggia più, che era molto esuberante, e proprio per questo era quasi considerato 'un caso clinico'! In generale comunque un temperamento tranquillo è una buona base di partenza... Bisogna avere autocontrollo."

Alessandro, come ti spieghi la tua 'esplosione' in questi ultimi tempi?

"Mi sto impegnando molto e poi sto cercando di superare mio padre. Piano piano penso che ci riuscirò.

Gli ultimi risultati sono stati nel tiro indoor: il Titolo assoluto Veneto assieme a Riccardo Boschetti, Daniel Montemezzo e Luca Valente, e poi al quarto Italian Challenge di Rimini ho vinto l'oro nell'arco compound juniores e il bronzo negli assoluti. L'indoor è la specialità che mi piace di meno. Preferisco il tiro all'aperto o l'hunter, che si svolge in mezzo alla natura in collina o tra i boschi."

www.facebook.com/ArcieriMontecchioMaggiore

Alessandro Motta

Tiro con l'arco indoor

Tiro con l'arco hunter

IL GRUPPO SCUDERIA PALLADIO A MONDO MOTORI SHOW

Tra gli ospiti il due volte Campione del Mondo Rally Miki Biasion e il pluricampione Italiano Franco Cunico

Fabrizio Sorgato e Florio Marini col Presidente della Scuderia Palladio Mauro Peruzzi

Nuovamente protagonista il sodalizio che riunisce sotto un'unica bandiera la gloriosa Scuderia Palladio fondata nel 1964 e la Scuderia Palladio Historic, quest'ultima al secondo anno d'attività.

Riunite nel Gruppo Scuderia Palladio, le due realtà vicentine del settore dell'automobilismo sono state protagoniste alla recente rassegna Mondo Motori Show ospitata nei padiglioni e nell'area esterna della Fiera di Vicenza, nelle giornate di sabato 24 e domenica 25 marzo.

In un ampio stand all'interno della struttura vicentina, hanno fatto bella mostra alcune vetture, sia storiche che moderne, che andavano idealmente ad abbracciare un periodo temporale molto vasto partendo dagli anni '50 della Mercedes 190 SL, una delle "spider" più prestigiose ed ambite dagli appassionati, per arrivare al terzo millennio rappresentato dalla Renault Clio Super 1600 che tutt'ora si vede protagonista nelle prove speciali dei rally; per collegare i due periodi distanti mezzo secolo, la scelta delle altre vetture è caduta sull'ammiratissima Fiat 124 Abarth Gruppo 4 che fu pilotata anche dall'ex Campione Europeo Maurizio Verini e che conserva ancora la livrea rossa e gialla con la quale uscì dal Reparto Corse di Fiat Abarth; quarta, ma non meno importante, una Talbot Sunbeam TI in versione Gruppo A: la sorella minore di quella "Lotus" che con grande clamore vinse il Campionato del Mondo Marche Rally nel 1981. Quattro vetture che esprimono altrettanti diversi modi di vivere l'automobilismo: dalle gare di regolarità, sia "classica" che "Sport", passando per i rally auto storiche, fino ad arrivare a quelli dedicati alle auto moderne.

Le corse automobilistiche: il filo conduttore che dal 1964 caratterizza il cammino della Scuderia Palladio che porta il proprio simbolo del gatto col casco sui campi di gara di tutta Italia e la sempre più collaudata sinergia con la, recente di fondazione ma solida nell'esperienza degli elementi che la guidano, Scuderia Palladio Historic.

Tanti sono stati gli ospiti dell'affollato stand: dai semplici appassionati, ai grandi campioni che hanno trascorso alcune ore assieme ai soci dei due sodalizi guidati da Mauro Peruzzi e Mario Mettifogo.

Tanti dicevamo, e tra questi, personaggi che hanno scritto pagine indimenticabili nella storia dell'automobilismo, come il due volte Campione del Mondo Rally Miki Biasion e il pluricampione Italiano Franco Cunico che della Scuderia Palladio in passato fu anche portacolori, come lo fu il veloce Vittorio Caneva anch'egli presente nel fine settimana.

Non poteva mancare a visitare lo stand del Gruppo Palladio, il neo Presidente dell'Automobile Club di Vicenza Luigi "Lucky" Battistolli, Campione Europeo ed Italiano 2017 nel settore dei rally auto storiche; tutti piloti che hanno portato in alto il nome di Vicenza e che ancora oggi sono acclamati dai tanti tifosi.

Ma oltre a questi pilastri della storia dei rally, tanti altri sono stati i conduttori e gli appassionati che si sono alternati a portare il proprio saluto al Gruppo nelle due giornate della riuscita rassegna vicentina testimoniando la propria presenza con l'autografo lasciato sul grande striscione che campeggiava nello stand.

Ora ci si concentra sulla stagione sportiva 2018 che è da poco iniziata sia per il settore delle auto moderne quanto per quello delle storiche e, dopo la pausa delle festività pasquali, piloti e mezzi saranno chiamati ai nuovi impegni nei quali il "gatto col casco" è pronto a graffiare e a tenere alto l'onore dell'automobilismo vicentino.

Andrea Zanovello

Il Presidente della Scuderia Palladio Historic Mario Mettifogo

Miki Biasion
Campione del Mondo Rally

Il grande Franco Cunico

Il pilota della Scuderia Palladio Manuel Sossella

Il pilota della Scuderia Palladio Historic Paolo Nodari

RUBRICA DI CURIOSITA', INFORMAZIONI E CONSIGLI UTILI

L'ATTIVITA' FISICA E' UN'OTTIMA SOLUZIONE ALLO STRESS

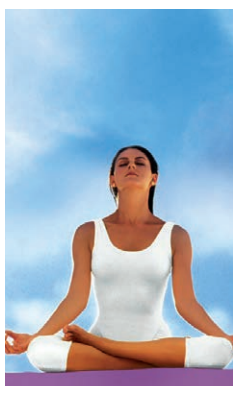
Un'indagine della Human Highway, società di ricerche on line, racconta che l'80% degli Italiani tra i 18 e i 64 anni si dichiara stressato. In modo particolare lo sono le donne, l'87%, che spesso finiscono par farsi prendere dall'irrefrenabile desiderio di trovare conforto nello shopping o nel cibo.

Ma la possibilità di vincere lo stress esiste.

La ricetta che funziona viene fornita dalla Virgin Active Academy, la prima scuola di formazione per le professioni fitness. L'attività fisica è un'ottima soluzione allo stress, perché il movimento stimola le endorfine, gli ormoni che ci fanno sentire meglio e allentano le tensioni. Qualsiasi attività fisica rilascia endorfine, ma consigliato è l'High Intensity Interval Training, un allenamento cardiovascolare che alterna esercizio ad alta intensità, come scatti, a momenti di camminata più lenta.

Venti minuti bastano per sentirsi meglio e con più energia in corpo. Certo che lo stress non si combatte con una sola seduta di attività fisica. Il consiglio è di allenarsi almeno quattro volte alla settimana. Per chi può uscire e camminare ogni giorno meglio perché, come è ribadito dagli esperti del Wellness, lo stimolo del movimento sincronizza la risposta dell'organismo allo stress. Se l'attività è svolta alla luce del sole e ogni volta si cambia percorso i risultati saranno sorprendenti come pure se, si agisce in gruppo, visto che la presenza di altri funziona da spinta motivazionale. Ultimo consiglio, ma non meno importante degli altri, lo stretching finale, benefico per i muscoli e per il cervello, il quale realizza di aver portato a termine un'azione benefica e trova così gratificazione.

LO YOGA CI AIUTA A VINCERE LO STRESS CON LA RESPIRAZIONE



Si chiama Visama Vritti Pranayama ovvero la respirazione rettangolare. Come spiega Antonietta Rozzi, presidente onorario della Federazione italiana Yoga, si deve inspirare e contemporaneamente immaginare di tracciare il lato lungo di un rettangolo per almeno 6 secondi. Poi si trattiene il respiro per 3 secondi finché si disegna il lato corto. Quindi si espira per il tempo di tracciare il terzo lato lungo. Infine, a polmoni vuoti, si trattiene il respiro per altri 3 secondi e si chiude il rettangolo. La durata dell'esercizio può variare, l'importante è ripeterlo se si vuole allentare le tensioni e calmare il sistema nervoso.

ORIENTEERING

Ecco una proposta per una domenica mattina diversa dal solito, una bella gara di Orienteering, da fare in coppia, con gli amici, con i figli. Per informazioni: info@orienteering.it oppure consultare la pagina Facebook PWTorienteering/eventi.

scuderia PALLADIO
vibram
OSTANI DISTRIBUTORE UFFICIALE
ZORZETTO ACCIAI SPECIALI
NARDI COMPRESSORI
New Ecology
DIGIMAX
STAGIONE SPORTIVA 2017
Santa Margherita GRUPPO VINICOLO
TEK